



51103

€ 15,00 *Italy only*
periodico mensile
Data di uscita 04/07/2025

EUROPE € 25,00
CH CHF 27,00 / UK £ 24,95
USA \$ 24,95 / D - F € 28,00

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento
Postale D.L. 353/2003 (conv. in Legge 06/03/2004
n.46), Articolo 1, Comma 1, DCB-Milano

Tessuto e plastica Morbidi supporti per strutture solide
Fabric and plastic *Soft sidekicks for solid structures*

Artes

Mehari, una storia attraverso la forma

Mehari, storytelling through form

Ci sono designer che lavorano per dare forma al nuovo e altri che lo fanno interrogandosi sul senso del già noto. Davide Biancucci (1991) appartiene a questa seconda categoria. La sua progettualità, fondata su una ricerca tenace e multidirezionale, guarda alla storia per generare senso nel presente e offrire strumenti per immaginare il futuro.

Laureato al Politecnico di Milano e attivo tra Italia e Scandinavia, Biancucci apre il proprio studio nel 2024, affiancando alla produzione di oggetti una costante attività curatoriale e didattica, sempre muovendosi dentro una visione ampia e critica del ruolo del progettista oggi.

Mehari, realizzata per Campeggi, è non solo la sua prima sedia industriale, ma anche una sorta di manifesto poetico. Ispirata alla tipologia delle sedute-safari, pensate in origine per essere leggere, smontabili e trasportabili, riprende quei codici funzionali e li interpreta con uno sguardo contemporaneo. Il telaio di frassino, trattato per l'uso *outdoor*, si combina a un tessuto in *canvas* idrorepellente, la-

vabile e removibile. L'intuizione progettuale sta in un dettaglio semplice quanto efficace: una rotazione consente di aprire, chiudere o appendere la sedia, restituendole una mobilità che risponde alle esigenze delle abitazioni contemporanee.

La seduta è comoda, accogliente, ampia. È anche, però, essenziale e discreta. Dalla sedia da regista eredita la capacità di scomparire; dalla tipologia safari la vocazione al comfort e al viaggio; dall'auto di culto degli anni Settanta che porta il suo nome - l'auto da spiaggia Méhari della Citroën - l'ebbrezza della mobilità e la capacità di adattarsi a ogni tipo di ambiente. Ne nasce un oggetto ibrido, colto, pratico e flessibile, che funziona tanto in interni come in esterni.

La collezione include un poggiatesta e un divanetto a due posti, entrambi pieghevoli e appendibili, costruiti sul medesimo telaio.

Con Mehari, Biancucci firma un progetto che non cede alla nostalgia né tantomeno all'estetica fine a se stessa, ma che sa raccontare una storia attraverso la forma.

Some designers seek to shape the new, while others work by pondering the sense of the familiar. Davide Biancucci (1991) belongs to the latter category. Grounded in tireless multidirectional research, his design approach draws on history to create meaning in the present and offer tools for imagining the future. A graduate of Milan Polytechnic who divides his time between Italy and Scandinavia, Biancucci opened his studio in 2024, combining the production of objects with ongoing curatorial and teaching activities, guided by a broad and critical vision of the designer's role today. Mehari, created for Campeggi, is not only his first industrial chair but also a sort of poetic manifesto. Inspired by safari chairs - originally designed to be lightweight, foldable and portable - Mehari takes those functional codes and reworks them with a contemporary perspective. The ash frame is treated for

outdoor use and paired with a water-repellent, washable and removable canvas fabric. The design innovation lies in a simple yet effective detail: rotating the chair allows it to be opened, closed or hung, giving it a mobility that meets the needs of contemporary homes. The comfy, welcoming and spacious seat is also essential and discreet. It inherits its ability to disappear from the director's chair; its vocation for comfort and travel from the safari style; and the thrill of mobility and adaptability to any environment from the 1970s cult car of the same name (the Citroën Méhari beach car). The result is a hybrid, cultured, practical and flexible object that works just as well indoors as outdoors. The collection includes a footrest and a two-seater sofa, both foldable and hangable, built on the same frame. With Mehari, Biancucci has created a design that tells a story through its form, without indulging in nostalgia or aesthetics for aesthetics' sake.

In questa pagina: il designer Davide Biancucci (1), alla sua prima collaborazione con Campeggi, ha disegnato la sedia Mehari con poggiatesta (2, 3). Ispirata alla *safari chair* e all'auto da spiaggia della Citroën di cui porta il nome, può essere piegata e appesa a parete.

This page: designer Davide Biancucci (1) has designed the Mehari chair with footrest (2, 3) in his first collaboration with Campeggi. Inspired by the safari chair and the Citroën beach car from which it takes its name, it can be folded and hung on the wall.

diario

